

SCAFFALE

I libri perduti e i Barbari di Baricco

La filosofia della moda e l'eredità moderna dell'anarchia

IL LIBRO DEI LIBRI PERDUTI



Stuart Kelly

Rizzoli,
17.50 euro

Un volumetto curioso che racconta una versione alternativa, ma ricca di particolari, della storia della letteratura. L'autore, critico letterario inglese, si è probabilmente divertito molto ad affrontare un'avvicente storia parallela legata alle opere che i singoli autori, da Omero a Ezra Pound passando dai classici autori greci, quelli latini, fino a Goethe, Coleridge, senza dimenticare Melville o Kafka. In sostanza, Kelly si preoccupa di "ritrovare" per quanto possibile i libri perduti dei grandi autori, quelli distrutti nell'antichità, quelli stracciati dagli stessi scrittori, fino ad arrivare ai "casi limite" come quello di Kafka che lasciò nelle sue volontà testamentarie, la distruzione di tutti i suoi scritti. Insomma, siamo di fronte ad un libro che rende giustizia alle tante opere andate distrutte, scomparse o dimenticate.

I BARBARI



Alessandro Baricco

Fandango,
12 euro

Un libro anomalo, nato a puntate sul quotidiano la Repubblica, dove Baricco, tra maggio e ottobre dello scorso anno, ha pubblicato a scadenza settimanale, articolo dopo articolo, le sue osservazioni su questo nostro mondo che i più ormai sembrano percepire come sull'orlo di una fine imminente. Lo scrittore ha dunque scelto di riflettere sul più volte annunciato allarme dell'"arrivo dei barbari" e si è messo sulle tracce di saccheggianti che già sembrano evidenti. Con la nota brillantezza ci parla del vino, dei libri, della musica, del calcio, del lontano Oriente. Ma più che orde di barbari, Baricco sembra scorgere, lungo il suo percorso, soprattutto l'inesorabilità di una "mutazione" che, malgrado tutto - spiega ai suoi lettori - non ci deve affatto spaventare.

FILOSOFIA DELLA MODA



Lars Fr. H. Svendsen

Guanda,
13 euro

Svendsen, filosofo norvegese già autore del saggio "Filosofia della noia", qui torna alla formula che ha reso famoso il suo primo libro: parlare in termini filosofici di argomenti "superficiali", almeno a prima vista. Perché la moda, con tutta la sua frivolezza, non è poi così "superficiale", ma "influenza la maggior parte delle relazioni tra le persone" ed è un fenomeno la cui analisi può diventare estremamente utile per cercare di capire meglio noi stessi. Un saggio che è un viaggio filosofico sul "significato" della moda, nella sua relazione con il corpo e con gli oggetti di uso quotidiano. Svendsen in questo suo percorso, analizza la moda come fenomeno onnicomprensivo che appartiene a molti ambiti della nostra società occidentale: non la si ritrova in un abito indossato ma anche in un giornale sfogliato, in un quadro, in un mobile...

ANTROPOLOGIA DELL'ANARCHIA



David Graeber

Eleuthera,
9 euro

"Frammenti di antropologia anarchica", ovvero piccolo breviario di "sopravvivenza" anarchica. Nel senso politico del termine. L'autore, già professore alla celebre università di Yale, offre una raccolta di pensieri, aforismi, riflessioni e prese di posizione dedicate al pensiero dell'Anarchismo con le sue ragioni, le origini, l'attualità e le sue sconfitte. E secondo questo punto di vista vengono affrontati i temi dei movimenti occidentali che sfidano il lavoro, il capitale, la fame e le istituzioni. C'è, quindi, una riflessione sulla teoria dell'anarchia, sul progetto utopico di una nuova società uscendo dal guscio di quella vecchia e conservatrice. E a questo punto, proprio l'anarchismo sfiora, coinvolge, condiziona l'antropologia, il modo di essere e di pensare dell'uomo moderno quasi senza che esso, intimamente, se ne possa accorgere.

